

RISPARMIO. Il prossimo 7 settembre l'istituto inaugurerà in via Oberdan la 20ª sede in Veneto

Banca Generali cresce e rilancia su Verona

Masse gestite aumentate di oltre il 50% nell'ultimo anno e del 33% da inizio 2018. Il vice dg Bernardi: «In aumento la clientela private»

Banca Generali accelera in Veneto inaugurando a Verona il 7 settembre la nuova sede (la ventesima in Veneto) in via Oberdan 4/6. La provincia scaligera rappresenta una piazza centrale nella strategia di Banca Generali: le masse in gestione sul territorio sono cresciute del 33% da inizio anno, in virtù di una raccolta in forte accelerazione grazie al riscontro positivo dalle famiglie locali.

«Rafforzare la nostra presenza a Verona per rispondere alle crescenti esigenze di pianificazione patrimoniale e protezione che ci giungono dalla clientela del territorio», spiega Marco Bernardi, vicedirettore generale di Banca Generali che aggiunge: «Vogliamo continuare ad investi-

Sale la richiesta di consulenza patrimoniale evoluta da parte delle famiglie del territorio

re in Veneto, una regione in cui la domanda di consulenza qualificata è molto forte».

La crescita mondiale viaggia sui 3,4-3,5%. L'ultima ricerca condotta da Boston Consulting Group ha segnalato un balzo in avanti del 12% delle risorse dei super ricchi a livello globale nel 2017. Si tratta del dato più forte negli ultimi 5 anni. Secondo l'Associazione Italiana di Private Banking la situazione italiana presenta caratteristiche diverse. Innanzitutto ci sarebbe una minor polarizzazione, con l'82% della ricchezza posseduta da famiglie che non arrivano al milione di euro di patrimonio, e poi la composizione degli investimenti.

«L'analisi di questi report evidenzia una forte concentrazione di investimenti verso i titoli azionari in America dove le famiglie arrivano ad avere il 70% delle loro risorse a Wall Street, perlopiù tramite fondi e gestioni, mentre in Asia questa quota si ferma al 27%», continua Bernardi. Questo si spiega in parte per la giovane età degli abitanti, e per una particolare pruden-



Marco Bernardi

za nei confronti del rischio.

Ma come si comportano le famiglie più ricche in Veneto? I dati Aipb mostrano come la ricchezza nella regione sia diminuita dello 0,7% nel 2017, in calo rispetto alla media nazionale. Un trend che non sembra però interessare Verona dove la clientela private risulta in continua crescita. «Nell'ultimo anno abbiamo registrato un aumento di oltre il 50% delle masse in gestione a Verona e provincia, sintomo di una crescente richiesta di consulenza patrimoniale evoluta da parte delle famiglie del territorio», precisa Bernardi. «L'attenzione si orienta, oltre ai risparmi finanziari, soprattutto verso le proprietà immobiliari e il patrimonio di impresa che molto spesso non riceve anali-

si accurate, invece indispensabili nelle sfide successorie e nel passaggio generazionale».

Entrando nel dettaglio della ricchezza private veneta, si evince come oltre un quarto dei risparmi sia investito in fondi di investimento (27%), cui poi vanno aggiunti oltre un 12% di prodotti di investimento assicurativo con una maggiore propensione alla protezione del rischio, e il 23% di gestioni patrimoniali su misura. Singole azioni e obbligazioni con portafogli amministrati sono più bassi per un complessivo 16%.

«La clientela private veneta è tradizionalmente più attenta alla protezione nel tempo di quanto risparmiato e per questo ha una propensione al rischio più bassa della media nazionale, per esempio nell'approccio alle azioni e anche alle obbligazioni che, dopo le recenti crisi di alcune realtà finanziarie e le tensioni sui titoli di Stato, hanno ricordato alla gente il concetto di volatilità anche su questi prodotti». Numeri che dimostrano come le prospettive di maggiore complessità sui mercati stiano cambiando non solo le abitudini di investimento, più prudenti e diversificate, ma anche l'attenzione al risparmio da parte delle famiglie veronesi.

● R.ECO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA